



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

codice ministeriale: MOIC84400A

Via Valli n. 40 - 41125 Modena

e-mail: moic84400a@istruzione.it

pec: moic84400a@pec.istruzione.it

Tel. 059356140 - Fax 059358146

sito web: www.ic6modena.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.854 /6C del 4 ottobre 2016 ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27.10.2016 con delibera n. 11;
- il piano è stato approvato dal commissario straordinario con delibera n. 13 del 28/10/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'organizzazione delle scuole del primo ciclo di istruzione in Istituti Comprensivi è finalizzata a rafforzare la formazione di base attraverso la costruzione di un curriculum formativo verticale ritenuto maggiormente corrispondente al bisogno di continuità didattica e di orientamento agli studi successivi.

Il piano triennale dell'offerta formativa viene a definirsi come documento costitutivo dell'identità dell'Istituto ed è strutturato in diverse sezioni, alcune delle quali relative alle linee educative rimangono sostanzialmente invariate; altre, invece, si modificano in relazione ai diversi progetti, ai servizi e all'organizzazione che l'Istituto adotta, pur assicurando coerenza e integrazione di tutte le scelte e di tutte le iniziative.

“LA SCUOLA DELL’ACCOGLIENZA E DEI VALORI”

Crediamo che la nostra scuola abbia il compito di:

-  promuovere nell'alunno la conoscenza di sé per compiere scelte consapevoli e responsabili, diventando protagonista del proprio percorso di crescita;
-  garantire pari opportunità educando al rispetto reciproco e alla solidarietà, riconoscendo il valore delle differenze come risorsa;
-  fornire le opportunità di sviluppare competenze necessarie ad agire in un mondo complesso in costante evoluzione, riconoscendo il valore del passato;
-  educare al valore dell'impegno e della responsabilità personale

Quadro delle priorità formative

Priorità formative	Descrizione della priorità
Identità e convivenza democratica: le nostre scelte educative	Dal punto di vista educativo la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi: • Formare l'uomo e il cittadino fornendo competenze trasversali che promuovano lo sviluppo della persona. • Sviluppare abilità psico-sociali e affettive (life skills) per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana. • Fare in modo che la scuola costituisca per gli alunni un'esperienza viva e costruttiva, variegando l'offerta formativa e differenziandola sulla base delle fasce di età. • Individuare attitudini e interessi e attuare un insegnamento personalizzato, inteso sia come sostegno che come potenziamento di abilità e conoscenze. • Potenziare le competenze per il proseguimento degli studi e orientare gli alunni nelle scelte future. • Promuovere la consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza, così come i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà, della rimozione dei pregiudizi. • Dare la consapevolezza dei propri doveri e della responsabilità individuale. • Realizzare percorsi di analisi critica che considerino i vari punti di vista. Si cercherà, a tal fine, di sviluppare comportamenti improntati a: • Rispetto degli altri • Rispetto dell'ambiente scolastico e dei beni comuni • Rispetto di regole scolastiche semplici, ma significative per la formazione del cittadino

	Pertanto la programmazione educativa e didattica terrà conto dei seguenti ambiti socio-affettivi e metacognitivi fondamentali: • Socializzazione, intesa come rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico. • Autonomia • Organizzazione del lavoro (cura dei materiali, metodo di studio, programmazione compiti a casa, ecc..) • Partecipazione al lavoro • Autovalutazione come consapevolezza di sé Contratto formativo • La Scuola definisce il contratto formativo in base al quale l'allievo e le famiglie devono conoscere: • Gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum • Il percorso per raggiungerli • Le fasi del curriculum Il docente deve: • Esprimere la propria offerta formativa • Motivare il proprio intervento didattico • Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione • Promuovere la continuità educativa tra le esperienze formative che caratterizzano i diversi ordini di scuola • Instaurare un dialogo educativo, che tenga conto dell'età per giungere all'elaborazione di un contratto formativo, cioè di un impegno tra insegnanti, genitori e alunni.
Le competenze	Il Collegio dei Docenti ha elaborato il proprio curriculum confrontando criticamente gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali con la tradizione sperimentata e consolidata e le radici socio-culturali del nostro territorio. L'elaborazione del curriculum è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola, ed è commisurato dai docenti ai bisogni degli allievi e delle singole realtà scolastiche e ambientali. In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze, capace di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. La valutazione costituisce un momento essenziale del percorso di apprendimento/insegnamento ed è centrata sui processi piuttosto che sui prodotti. Si proporranno situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare. Si documenteranno i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno. La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve

	riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. La valutazione sarà il risultato di un percorso che tiene conto: • della situazione di partenza di ogni singolo alunno; • degli apprendimenti rispetto agli obiettivi stabiliti; • dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione all'apprendere. Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno verrà informato rispetto a ciò che ci si aspetta da lui al termine di un lavoro. Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione. L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.
La pluralità delle differenze: accoglienza, inclusione, integrazione, intercultura	Una scuola inclusiva diventa una vera comunità di apprendimento e di costruzione sociale della conoscenza, quando, da un lato, impedisce che la disabilità e la diversità si trasformino in ostacoli per chi è differente, dall'altro, permette, a chi può beneficiare in pieno delle risorse che la diversità offre, di valorizzare la persona nella sua umanità. I genitori tutti e il contesto territoriale vivono positivamente l'integrazione cogliendo in essa un aspetto qualificante della scuola, che garantisce equità e, giorno dopo giorno, il fondamentale diritto alla piena partecipazione sociale . Accoglienza e integrazione • La scuola definisce il concetto di accoglienza come atteggiamento culturale e didattico. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento, e non solo all'atto dell'ingresso dell'alunno nella prima classe, le strategie intese a costruire le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale. • Già dalla scuola dell'infanzia all'inizio dell'anno scolastico, l'istituzione propone modalità di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni; organizza assemblee e colloqui con le famiglie e con i docenti delle classi di passaggio tra i vari ordini di scuola, funzionali ad una programmazione educativa e didattica che tenga in considerazione la continuità formativa del discente. • La scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno. Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali Per l'inclusione ci si baserà sui seguenti criteri:

	• creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante; • attuazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato; • presenza dell'insegnante di sostegno quale risorsa per la classe; • presenza del personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi.
Continuità, formazione e orientamento	In conformità alle Indicazioni ministeriali, la continuità si esplica in verticale con una revisione dei curricoli, che non può prescindere da una riflessione profonda sulla valenza formativa e sui nuclei fondanti delle diverse discipline. La finalità della continuità verticale è infatti quella di accrescere la capacità di apprendimento degli allievi consentendo a ciascuno il raggiungimento di una autonomia individuale, capace di flessibilità in una società in cui l'educazione permanente diventa ormai un requisito indispensabile. La continuità si esplica anche in trasversale, richiedendo che i curricoli disciplinari garantiscano l'unitarietà del sapere. Formazione e orientamento • La scuola si impegna ad offrire agli alunni occasioni di sviluppo e di crescita della propria personalità. • La scuola aiuta ogni alunno a completare la propria preparazione culturale di base, sviluppando gli strumenti fondamentali e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, in modo da porre i presupposti per l'impegno scolastico degli anni successivi. • La scuola cerca di condurre per gradi l'alunno ad una conoscenza di sé che lo metta in condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.
Rapporti scuola-famiglia territorio	La scuola intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative. La scuola si impegna ad instaurare un dialogo costruttivo e un rapporto basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con le famiglie. Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, declinato nel Patto educativo, che contengono le linee guida condivise dell'azione educativa, ribadiscono l'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli. L'istituzione si impegna a collaborare con il territorio per: • garantire ad ognuno il Diritto allo Studio.- • vivere la scuola come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di coeducazione • offrire agli alunni opportunità di formazione anche in orario extrascolastico

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1 - Risultati scolastici

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

- 1 Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.
- 2 Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.
- 3 Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione
- 4 Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.
- 5 Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.

Priorità 2 - Competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

- 1 Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva
- 2 Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.
- 3 Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.
- 4 Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.
- 5 Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	5	4	20
2	Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	3	3	9
3	Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza e di valutazione delle competenze chiave.	4	4	16
4	Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	3	3	9
5	Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	3	4	12
6	Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	3	3	9

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Miglioramento delle pratiche didattiche e dei risultati dell'azione educativa. Maggiore collaborazione tra i docenti.	Numero dei docenti che partecipano ai corsi.	Questionari di verifica al termine della formazione. Verifica collegiale e valutazione da parte del Collegio dei Docenti.
Elaborazione di curricula disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Definizione di un curriculum d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza. Progettazione condivisa di unità di apprendimento e compiti di realtà. Definizione e sperimentazione di prove e criteri di valutazione comuni	Produzione ed uso di strumenti utili alla progettazione. Progressiva diffusione di metodologie didattiche innovative. Numero di percorsi /attività documentate di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Incontri periodici di monitoraggio, verifica e documentazione delle attività svolte
Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Definizione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze sulla base del modello ministeriale	Individuazione di criteri e di un modello condiviso di verifica e valutazione: griglie, checklist, rubriche di valutazione.	Documentazione delle attività di verifica e valutazione.
Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Incremento dell'integrazione col territorio e le sue risorse.	Numero di insegnanti volontari/mediatori culturali/esperti che realizzano le attività di potenziamento	Verifica delle attività all'interno dei team e dei Consigli di Classe coinvolti
Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	La promozione delle competenze chiave attraverso metodologie di didattica attiva	Numero di attività / percorsi realizzati	Raccolta a fine anno delle attività e dei percorsi realizzati
Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento	Miglioramento delle competenze, della comunicazione	Partecipazione alle attività didattiche da	Raccolta dei dati di partecipazione degli alunni

per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	linguistica degli alunni stranieri per favorirne l'integrazione. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Maggior coinvolgimento delle famiglie.	parte degli alunni. Esiti delle prove. Partecipazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola.	stranieri. Osservazioni sistematiche. Verifiche scritte e orali.
---	---	---	--

2. Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo e valutazione dell'innovazione

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi
Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Incontri di formazione per progettazione per competenze (Prof Da Re e Prof. Zecchi). Incontri di formazione N.T. Formazione sull'uso delle tic nella didattica e GOOGLE APP FOR EDUCATION nella scuola primaria (Prof Turrini)	Miglioramento delle pratiche didattiche e dei risultati dell'azione educativa. Maggiore collaborazione tra i docenti.
Elaborazione di curricula disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Incontri di dipartimento disciplinari	Definizione di un curriculum d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza. Progettazione condivisa di unità di apprendimento e compiti di realtà. Definizione e sperimentazione di prove e criteri di valutazione comuni
Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Incontri di dipartimento disciplinari, incontri di programmazione nella scuola primaria.	Definizione di strumenti di verifica e valutazione delle competenze sulla base del modello ministeriale
Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Incontri di Consigli di Classe, incontri di programmazione nella scuola primaria.	Incremento dell'integrazione col territorio e le sue risorse.
Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	Attività di potenziamento, progetti di laboratorio in orario curricolare ed extracurricolare.	La promozione delle competenze chiave attraverso metodologie di didattica attiva
Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	Incontri di formazione relativi ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (prof. Iori e Prof. Borghi) Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare	Miglioramento delle competenze, della comunicazione linguistica degli alunni stranieri per favorirne l'integrazione. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Maggior coinvolgimento delle famiglie.

Consapevole che le azioni pianificate rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di cambiamento, la scuola ha valutato la relazione tra le azioni del proprio Piano e il quadro di riferimento innovativo espresso dalla Legge 107/2015.

Si reputa che le azioni previste dal Piano di Miglioramento siano attinenti agli obiettivi già individuati dalla 107/2015, in particolare:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
- sviluppo del sistema di orientamento.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Tempi di attuazione delle attività	Obiettivo di processo	Figure Professionali	Destinatari	Tipologia di attività
Novembre 2016-marzo 2017	Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Formatori	Docenti	Incontri di formazione per progettazione per competenze (Prof. Da Re e Prof. Zecchi). Incontri di formazione N.T.
Ottobre 2016 – maggio 2017	Elaborazione di curricoli disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Tutti i Docenti	Tutti i Docenti	Incontri di dipartimento disciplinari

Ottobre 2016 – maggio 2017	Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Tutti i Docenti	Tutti i Docenti	Incontri di dipartimento disciplinari, incontri di programmazione nella scuola primaria.
Ottobre 2016 – maggio 2017	Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	Tutti i Docenti	Tutti i Docenti	Incontri di Consigli di Classe, incontri di programmazione nella scuola primaria.
Novembre 2016 – maggio 2017	Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	Docenti disponibili e di potenziamento	Alunni stranieri e altri BES	Attività di potenziamento, progetti di laboratorio in orario curricolare ed extracurricolare.
Novembre 2016 – maggio 2017 Ottobre 2016	Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Mediatori culturali volontari Esperti esterni	Alunni stranieri e altri BES Docenti	Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare Incontri di formazione relativi ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (Prof. Iori e Prof. Borghi)

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Le azioni previste dal piano saranno monitorate nel corso dell'anno nei momenti di verifica intermedia e finale

Obiettivo di processo	Verifica intermedia	Verifica finale
Attivazione di una formazione rivolta agli insegnanti sulla progettazione per competenze e sulla promozione di metodologie di didattica attiva	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Elaborazione di curricula disciplinari / interdisciplinari verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Formalizzazione e sperimentazione di uno strumento adeguato di valutazione delle competenze chiave e progettazione di percorsi relativi alle competenze trasversali di cittadinanza.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Individuazione di risorse umane esterne che realizzino le attività previste dai progetti di inclusione e differenziazione	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Progettazione e realizzazione di percorsi che promuovono le competenze chiave.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017
Promozione di attività e corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri in funzione di una didattica quanto più costruita intorno ai bisogni e peculiarità degli alunni.	Marzo/aprile 2017	Maggio/Giugno 2017

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Ottobre / Novembre: presentazione del Piano di Miglioramento. Marzo/Aprile: verifica intermedia. Maggio/ Giugno: verifica finale.

Persone coinvolte

Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, genitori, personale ATA, personale educativo assistenziale, facilitatori e mediatori linguistici, formatori

Strumenti

Incontri in presenza, videoconferenze, sito della scuola, google drive, comunicazioni collegiali.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi/Strumenti

Consiglio d'Istituto, Assemblee di classe, sito della scuola, Comitato dei genitori, portale "Scuola in chiaro"

Destinatari

Famiglie, Docenti.

Tempi

Giugno 2017 e Giugno 2018

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Iotti Alessandra	Collaboratore del Dirigente
Caiumi Loredana	Referente INVALSI e Piano di Miglioramento
Beccantini Loretta	Coordinatore scuola N.Pisano
Golfieri Raffaella	Coordinatore scuola Buon Pastore
Veronico Olimpia	Collaboratore del Dirigente
Gibellini Cistina	Referente inclusione: stranieri, intercultura e disagio
Riccelli Jolanda	Referente inclusione: stranieri, intercultura e disagio
Ansaloni Simona	Coordinatore Dipartimento Umanistico secondaria

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Organizzazione didattica complessiva

Istituto Comprensivo 6 comprende la Scuola dell' Infanzia "Lippi", le Scuole Primarie "N.Pisano", "Buon Pastore" e la sezione di scuola ospedaliera "Spazio Scuola", la Scuola Secondaria di 1° Grado "Lanfranco", organizzate secondo il seguente schema:

Scuola	Tempo scuola	Numero sezioni	Attività extracurricolari	Servizi
Scuola dell'infanzia " Lippi " Indirizzo: Via Parmigianino, 20	40 ore settimanali Orario di apertura 8.15 – 16.15 Giorno di chiusura: sabato	3	Attività di accoglienza in occasione di ricorrenze periodiche	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,15 Mensa Dalle ore 11,45 alle ore 12,30
Scuola primaria " Nicola Pisano " Indirizzo: Via Nicola Pisano, 61	Scuola con organizzazione a "tempo normale" 27 ore settimanali Orario di apertura: 8.30 – 12.30 e 14.30 – 16.30 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì 8.30 -13 nei giorni di martedì e venerdì Giorno di chiusura: sabato	2/3 per complessive 11 classi	Laboratori espressivi e manipolativi pomeridiani in orario extra-scolastico in collaborazione con il Comitato Genitori	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 Mensa (PROGETTO MENSA PISANO) Dalle ore 12,30 alle ore 14,30
Scuola primaria " Buon Pastore " Indirizzo: Via Augusto Valli, 32	Scuola con organizzazione a "tempo pieno " Orario di apertura: 8.30 – 16.30 apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì Giorno di chiusura: sabato	3 per complessive 16 classi	Laboratori espressivi pomeridiani in orario extra-scolastico in collaborazione con il Comitato Genitori	Pre – scuola Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 Mensa dalle ore 12,30 alle ore 14,30

Scuola ospedaliera “Spazio Scuola”	Orario di apertura: 8.30 – 12.30 15.00 – 17.00	1		
Clinica pediatrica Azienda Policlinico di Modena	apertura pomeridiana: dal lunedì al venerdì			
	Giorno di chiusura: sabato pomeriggio			
Scuola secondaria di primo grado “Lanfranco”	30 ore settimanali	6 per complessive 18 classi	Attività gruppo sportivo; Ket Progetto latino; Progetto giornalismo; Progetto camera magica; Progetto “Girls code is better” Progetto laboratorio scienze	
Via Valli, 40	Ingresso dalle 7.55 alle 8.00 Uscita Ore 13.00		Laboratori pomeridiani condotti dai genitori e insegnanti:	

Organizzazione curricolare per tutte le classi

In ottemperanza alla normativa vigente, l'articolazione dell'offerta formativa è la seguente:

Scuola dell'infanzia

L'organizzazione del curriculum per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria, per 30 ore settimanali.

Scuola primaria:

- ✚ il curriculum di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona: 40 ore settimanali. Quattro ore settimanali si articolano in proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe e alla progettazione di classe/classe parallela/plesso

Scuola secondaria:

- ✚ il curriculum di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona: 30 ore settimanali, così suddivise:
Italiano 6 ore, Storia 2 ore, Geografia 2 ore, Matematica 4 ore, Scienze 2 ore, Inglese 3 ore, Francese 2 ore, Tecnologia 2 ore, Arte e Immagine 2 ore, Musica 2 ore, Educazione fisica 2 ore, insegnamento religione cattolica 1 ora o attività alternativa.

Attività integrative e di sostegno, consolidamento e di potenziamento

Per quanto concerne la necessità di assicurare a tutti gli alunni dei percorsi personalizzati in ragione delle loro capacità, si intende:

- ✚ prevedere che in ogni disciplina vi siano momenti di individualizzazione dell'insegnamento con metodi e tecniche pertinenti, durante il normale orario delle lezioni;
- ✚ sviluppare una metodologia didattica che favorisca l'interesse degli alunni e la motivazione.

Per gli alunni con particolari bisogni formativi, saranno realizzati anche dei laboratori o dei percorsi mirati con l'aiuto di esperti esterni o di altre agenzie formative presenti nel territorio.

Nel mese di febbraio, secondo modalità organizzative differenziate, per la scuola secondaria, verrà organizzata una settimana di attività laboratoriali, di taglio inter e pluridisciplinare, finalizzata alla realizzazione di compiti autentici per competenze e ampliamenti/approfondimenti basati su metodologie attive (apprendimento cooperativo, didattica per progetti, ecc.)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	59
➤ DSA	58
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	80
➤ Socio-economico	35
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	20
➤ Altro	
altre difficoltà (transitorie): alunni iscritti alla scuola ospedaliera	29
Totali	
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

B. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	39
5. disturbi evolutivi specifici	59
➤ DSA	58
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	81
➤ Socio-economico	25
➤ Linguistico-culturale	45
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	
altre difficoltà (transitorie): alunni iscritti alla scuola ospedaliera	29
Totali	
% su popolazione scolastica	%

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Sportelli didattici per la prevenzione dedicata e attiva	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	Sì

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Il GLI propone per il corrente anno scolastico una riunione plenaria per illustrare le linee guida che la scuola ha adottato in tema di inclusività e risorse.

GLI: Stesura di un protocollo comune per l'accoglienza degli alunni stranieri e per le azioni da intraprendere in caso di particolari situazioni di svantaggio.

Team docenti/consiglio di classe: Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stende ed applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); promuove la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

I docenti in collaborazione con il GLI si prefiggono per il corrente anno di predisporre, una banca dati di materiali per alunni con BES. Per meglio favorire l'inclusione dell'alunno BES nella classe, il gruppo di lavoro GLI propone la buona pratica di scambio di ruoli nell'attività didattica tra docente curriculare e sostegno.

Assistente educatore: Incrementare le attività laboratoriali allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva che favorisca l'insorgere di relazioni amicali.

Incarichi di staff per l'inclusione: collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione e nella realizzazione delle attività programmate.

Ds e collaboratori : coordinamento che miri alla predisposizione di attività di raccordo fra i vari ordini di scuola.

DOCENTI REFERENTI STRANIERI : Promuovere un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva. Incrementare la partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola. Migliorare i risultati nelle prove di verifiche scritte ed orali. Promuovere attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.

Docenti referenti di sostegno: Potenziare il raccordo tra la diverse realtà che concorrono alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

DOCENTI REFERENTI DSA : Aumentare la collaborazione con gli insegnanti della classi nella stesura del PDP. Potenziare la mediazione tra colleghi, famiglie e studenti. Promozione dell'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola famiglia.

Favorire, elaborando strategie adeguate, il superamento di problemi di relazione nella classe in presenza di studenti con DSA.

Docenti della scuola ospedaliera: Strutturare un modello esplicativo ed informativo per migliorare la comunicazione della scuole di appartenenza. Calendarizzare gli incontri con medici e psicologi a scadenza fissa.

Docenti referenti BES : Predisposizione e utilizzo di protocolli che definiscano le azioni che i docenti devono intraprendere in caso di:

- inserimento di alunni con cittadinanza non italiana
- mancato rispetto da parte degli alunni delle regole del vivere comune
- manifestazione di forte disagio

COORDINATORI DI CLASSE : Coinvolgimento maggiore dei colleghi, nello svolgimento degli adempimenti riguardanti la classe nel suo insieme e dei suoi singoli elementi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere azioni di formazione aggiornamento per insegnanti e genitori. Promuovere il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

E' iniziato lo scorso e continuerà per l'anno 2016-17 il corso di formazione sulle **disabilità sensoriali** che prevederà anche un ritorno interno alla scuola con formazione del personale.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Si fa riferimento a quanto dichiarato all'interno del PTOF e alla modulistica relativa agli alunni stranieri , DSA, BES visionabili sul sito della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Potenziare la correlazione tra le varie figure di coordinamento, referenti , docenti , operatori PEA , alfabetizzatori, tutor/esperti esterni e volontari attraverso incontri di pianificazione delle commissioni ad inizio anno, in itinere e di verifica finale.

Individuare criteri espliciti e condivisi con famiglie colleghi e alunni ai fini della valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Proseguimento delle attività portate avanti con successo negli anni scolastici precedenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri con le famiglie in relazione alle diverse esigenze.
 - Forte collaborazione con il Comitato genitori anche nella realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola
 - laboratori pomeridiani con i genitori
 - Partecipazione attiva e numerosa dei genitori all'organizzazione e gestione della festa della scuola, ai momenti di formazione proposti e alle assemblee di classe aperte a tutti i genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Didattica ordinaria volta alla promozione del successo scolastico sempre in un'ottica inclusiva e formativa attraverso la realizzazione di cooperative learning, classi aperte, progetti mirati sulle varie problematiche emerse all'interno delle classi ed evidenziate attraverso le griglie di rilevazione disagio, didattica laboratoriale, tutoraggio, alfabetizzazione, piani didattici personalizzati, verifiche formative, attività di recupero, progetto teatro, laboratori DSA, progetto affettività, progetto orientamento.....

Valorizzazione delle risorse esistenti

DOCENTI: la scuola vuole valorizzare ogni singolo suo elemento, partendo dal bagaglio di esperienze e competenze che ciascuno possiede, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'unitarietà della formazione di base e contemporaneamente la sua articolazione istituzionale e curricolare interna sono aspetti coerenti con il carattere non lineare del continuum dello sviluppo personale dell'allievo, con cui si confrontano tutte le istituzioni scolastiche, mediante propri interventi educativi all'interno di un unico curriculum verticale.

Nell'anno scolastico 2016-17 l'Istituto Comprensivo 6, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, anche e soprattutto per quelli in situazione di difficoltà, e al fine di realizzare un pieno e completo inserimento dei medesimi nel gruppo – classe, attiverà una serie di interventi che vengono riportati di seguito.

PROGETTO DSA

Il progetto (attivo alle Lanfranco da più di 9 anni) coinvolge ragazzi segnalati per disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia), disturbo misto delle abilità scolastiche e ragazzi indicati dai consigli di classe perché in via di segnalazione o perché con difficoltà assimilabile ai disturbi dell'apprendimento.

Il progetto si svolge avvalendosi anche di una psicologa che lavora con gruppi di 3-4 o 5 alunni di classi parallele. In accordo col dirigente scolastico, i gruppi partecipano all'attività solo nelle ore di

italiano, storia, geografia o matematica e scienze, considerato il numero maggiore di ore, rispetto alle altre discipline.

L'insegnante curricolare si impegna a non procedere nelle spiegazioni durante l'ora in cui l'alunno è fuori dall'aula.

Viene attivato per tutto l'anno uno sportello per insegnanti (per lettura e compilazione PDP principalmente) e per genitori, sia con la psicologa che con le due docenti referenti del progetto.

OBIETTIVI del progetto

Metodo di studio:

- Organizzazione del diario (per rendere la lettura dell'orario e delle materie più comprensibile e rapida) e del materiale scolastico.
- Insegnamento di strategie di sintetizzazione del testo attraverso l'utilizzo di schemi e mappe sia cartacee che su pc
- Utilizzo di software didattici utili per potenziare e consolidare gli apprendimenti
- Apprendimento dell'utilizzo degli audiolibri di testo e del programma di lettura vocale.
- Agli alunni vengono fornite o preparate insieme, schede utili per le prove di verifica e il lavoro autonomo.

Aspetto psicologico, autostima, consapevolezza di sé:

- Il lavoro di gruppo sprona i ragazzi a confrontarsi con le proprie difficoltà ma soprattutto con le proprie risorse, cambiando quindi la visione negativa della difficoltà specifica e favorendone l'accettazione
- Essi trovano nel gruppo uno spazio di confronto e dove possano tranquillamente riflettere sulle proprie difficoltà e trovare allo stesso tempo rassicurazione e conforto.

Rapporto insegnanti e compagni-alunni

- Il progetto favorisce la collaborazione con i docenti per la messa in atto degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalle indicazioni ministeriali per i ragazzi segnalati per dsa.
- Favorisce la mediazione con i compagni quando si presentano situazioni di "prese in giro" o per la spiegazione del problema dislessia o del progetto

Rapporto genitori- scuola:

- Il progetto permette di monitorare da vicino l'andamento e l'inserimento scolastico, nonché il benessere dei ragazzi segnalati
- Esso consente di fornire informazioni circa i libri di testo, i programmi di lettura vocale e sul come richiederli
- Fornisce informazioni ai genitori circa l'andamento del progetto, il piano didattico personalizzato, il metodo di studio e l'orientamento per la scuola superiore.

Progetto in rete
“La Casa dell’apprendimento”

Tavolo di coordinamento

Le Scuole Medie del territorio modenese con questo progetto scelgono di entrare in rete con altri attori del territorio per dare risposta ai bisogni educativi specifici dei propri alunni/cittadini. A partire da alcuni obiettivi, ogni soggetto competente delineerà una micro-progettualità specifica. I soggetti coinvolti sono: gli Istituti comprensivi, l’Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie e per l’integrazione, l’Assessorato all’istruzione e Rapporti con l’Università, Città e Scuola e la Fondazione San Filippo Neri.

Obiettivi del progetto

- Dare risposta alle necessità complesse degli alunni in condizione di disagio grave, facendo leva sulle proprie capacità e attitudini
- Offrire loro la possibilità di raggiungere maggiore autostima, autonomia, motivazione
- Coinvolgere i docenti formati al metodo MOST nella disseminazione di buone pratiche all’interno della propria scuola
- Rivolgere a tutti gli alunni in disagio proposte di ampliamento dell’offerta formativa ed in particolare del tempo trascorso a scuola;
- Modificare il metodo di lavoro e l’articolazione delle proposte didattiche attraverso l’adozione di differenti metodologie, per contrastare anche il rischio bullismo.

Ambito

Una scuola motivante, aperta, che offra diverse opportunità formative che si concretizzino anche al pomeriggio tramite, per esempio, laboratori (ri)creativi.

Una scuola bottega, un cantiere scuola, dove stare insieme, tutti, per costruire il proprio futuro sulla base dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, creando senso di appartenenza e stimolando negli alunni e negli insegnanti la sensazione di partecipare alla scuola con ruoli attivi.

Prodotti attesi

- Affiancamento degli alunni in grave disagio da parte di un educatore appositamente formato
- Permanenza a scuola al pomeriggio per attività ri-creative, di laboratorio e ricerca per migliorare l’autostima, la motivazione, far emergere ambiti di interesse per il futuro percorso di studi
- Consolidamento delle competenze linguistiche per gli alunni stranieri
- confronto periodico sugli aspetti educativi tra famiglia, educatori, scuola ed altri istituti coinvolti
formazione dei docenti
- Raccordo con il tavolo distrettuale sulla dispersione scolastica.

Risultati e benefici attesi

- Sensibile riduzione del disagio e della dispersione scolastica
- conseguente innalzamento della competenze relazionali, di cittadinanza e intellettuali
- Sviluppo del senso di appartenenza, dell’autostima e della motivazione

Verifica dei risultati:

- Azioni di monitoraggio e confronto
- Analisi dettagliate dei gruppi classe in cui sono inseriti i ragazzi coinvolti, da effettuarsi ad avvio d'anno e in itinere da parte dei consigli di classe, per individuare i bisogni educativi e per organizzare le attività specifiche di rinforzo scolastico e motivazionale
- Confronto, tra le scuole in rete, delle iniziative promosse in ogni plesso e la definizione delle procedure per la condivisione di materiali e risorse
- Periodico confronto tra realtà esterne che cooperano con la scuola e i docenti dei consigli di classe
- Analisi dei dati raccolti dalle osservazioni in itinere e dalle realizzazioni finali
- Monitoraggio dei risultati conseguiti nel biennio successivo

Altri progetti coordinati

Cantiere scuola – assessorato al Welfare

Percorsi di alfabetizzazione – assessorato Scuola

Iniziative promosse dal tavolo distrettuale sulla dispersione scolastica

Percorsi di formazione per docenti (MEMO)

Soggetti coinvolti: docenti e alunni scuola media; genitori; educatori; psicopedagogisti per coordinamento attività degli educatori; esperti di didattiche innovative per aggiornamento docenti; enti ed associazioni sostenitrici del progetto; volontariato sociale.

Modalità di realizzazione

Le **tre azioni** fondamentali previste dal progetto si intrecciano tra loro nel corso dell'anno scolastico:

- 1- realizzazione di percorsi rivolti agli alunni in condizione di disagio grave.
- 2- realizzazione di percorsi educativi rivolti a tutti gli alunni: dalle attività pratiche, socializzati, elettive alle attività di supporto allo studio.
- 3-realizzazione di percorsi formativi per il personale docente

Conclusione anno scolastico (maggio giugno)

Realizzazione di momenti di restituzione delle attività come rappresentazioni aperte alla cittadinanza delle attività realizzate nei vari laboratori: festival musicali/teatrali , tornei, esposizioni.

Progetto **SPORTELLI SCOLASTICI per la prevenzione dedicata e attiva**

OBIETTIVI, STRATEGIE OPERATIVE E CRITERI DI ATTUAZIONE

<u>Enti proponenti</u>	Istituti comprensivi di Modena
<u>Risorse economiche</u>	Bando Comune di Modena
<u>Risorse Umane</u>	4/5 psicologhe e un referente per Istituto Comprensivo
<u>Obiettivo prioritario</u> di intervento	Sostenere i/le ragazzi/e delle scuole secondarie di primo grado di Modena nel loro percorso di socializzazione, supportando le loro competenze e abilità per affrontare l'aumentata complessità, l'innalzamento delle aspettative nei loro confronti e nuove dinamiche relazionali (in ambito familiare, scolastico, amicale e affettivo).
<u>Obiettivi specifici</u> di intervento	• Aumentare la capacità di individuare precocemente situazioni di fragilità vissute da pre-adolescenti e adolescenti, prevenire comportamenti a rischio e favorire l'individuazione psicopatologica; • Favorire prese in carico precoci di situazioni problematiche da parte dei servizi • supportare le famiglie nella gestione di momenti e situazioni di difficoltà connesse all'esperienza scolastica, in coordinamento con la scuola e i servizi del territorio
<u>Strategia dell'intervento progettuale</u>	La strategia individuata al fine di perseguire gli obiettivi di progetto è quella di impostare una azione di sistema orientata all'attivazione di interventi di <i>prevenzione dedicata e attiva*</i>, secondo un approccio ecologico-sistemico che considera contemporaneamente le caratteristiche del contesto socio-relazionale e i fattori soggettivi con cui viene interpretato quest'ultimo, in una dinamica attiva tra individuo e ambiente di riferimento. Gli interventi, coordinati tra loro e con i servizi del territorio, sono rivolti alla scuola intesa come sistema, con una particolare attenzione al loro monitoraggio e valutazione.
<u>Azione progettuale</u>	Promozione, coordinamento, monitoraggio, e valutazione di <i>SPORTELLI SCOLASTICI per la prevenzione dedicata e attiva</i>, rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Il progetto prevede l'attivazione presso gli istituti Secondari di primo grado aderenti all'iniziativa di uno SPORTELLO SCOLASTICO per la prevenzione dedicata e attiva, che si rivolga a studenti/esse, genitori, docenti e personale della scuola. Standard qualitativi dello sportello di ascolto e prevenzione dedicata e attiva. Lo <i>sportello scolastico per la prevenzione dedicata e attiva</i> si traduce nella presenza settimanale di un operatore per la prevenzione dedicata e attiva a scuola, che si coordina con i docenti per attivare interventi rivolti al singolo o al

gruppo in risposta a situazioni problematiche specifiche che emergono.

L'operatore interviene in situazioni problematiche specifiche del singolo o della classe, offre attività di consulenza individuale a ragazzi/e e adulti (insegnanti, genitori, studenti/esse), fa da tramite con i servizi del territorio.

In questo senso l'operatore dello sportello orienta e facilita gli interventi di promozione e prevenzione rivolti al singolo e al gruppo, che vengono in questo modo 'radicati' nella realtà della scuola.

Funzioni dello sportello:

- consulenza individuale breve rivolta a studenti/esse, insegnanti, genitori;
- interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a favorire l'integrazione tra il gruppo e prevenire contenere dinamiche relazionali distorte;
- interventi di gruppo rivolti ad adulti di riferimento (consigli di classe, gruppi di genitori ecc.);
- orientamento ai servizi pubblici e alle risorse del territorio.

Caratteristiche dell'approccio operativo:

- intervento 'radicato' nell'anno scolastico (si avvia con intervento/consulenza su accoglienza e presentazione dello sportello alle classi prime) e nel contesto scolastico (alleanza progettuale e operativa con corpo docente);
- intervento continuativo: lo sportello è attivo almeno 2/3 ore a settimana per almeno 6 mesi;
- rete effettiva con i servizi del territorio;
- rete tra sportelli delle diverse scuole;
- possibile utilizzo e promozione di interventi di peer education;
- affidabilità organizzativa.

Competenze necessarie all'operatore dello Sportello Scolastico di Prevenzione Dedicata e Attiva.

L'operatore dello sportello è un professionista in grado di:

- utilizzare gli strumenti del counseling;
- utilizzare gli strumenti di mediazione nei confronti del singolo e del gruppo;
- gestire dinamiche di gruppo;
- adottare un approccio interculturale;
- conoscere servizi e opportunità del territorio ed essere in grado di valorizzarli ed attivarli opportunamente;
- relazionarsi efficacemente con i servizi, in un'ottica di presa in carico coordinata;
- essere integrato nella scuola (capacità di coordinarsi in modo efficace con corpo docente, direzione, genitori e rappresentanze scolastiche) e riconoscibile per la sua funzione specifica a supporto del contesto scolastico e del territorio;
- coordinarsi con la rete degli operatori scolastici.

Coordinamento tra gli sportelli e monitoraggio del progetto a livello cittadino

	È prevista un'azione di coordinamento tra gli operatori degli sportelli scolastici che saranno attivati nelle scuole cittadine, al fine di facilitare il confronto tra le esperienze, la condivisione di buone prassi e strumenti di lavoro, la partecipazione al percorso di monitoraggio e valutazione del progetto.
Impianto di valutazione e indicatori quantitativi e qualitativi	Il progetto di Sportelli Scolastici prevede la raccolta sistematica di informazioni qualitative e quantitative ai fini del monitoraggio e valutazione dell'attività.

ORIENTAMENTO

Oltre alla partecipazione alle attività rivolte a tutti gli studenti, si organizzerà un incontro a scuola a cui parteciperanno tutti gli alunni indicati dai docenti e tenuto dalle scuole secondarie che daranno la propria disponibilità.

I genitori di alunni con cittadinanza non italiana avranno, se ritenuto necessario, la presenza di un mediatore, che li aiuti nel momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado per i propri figli e dell'iscrizione.

SERVIZI SOCIALI

Agli incontri programmati di inizio e fine anno scolastico, si uniranno ulteriori contatti in relazione alle diverse esigenze emerse nel tentativo di lavorare in una collaborazione da cui possono trarre utili vantaggi gli alunni e le loro famiglie.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, verranno attuate le seguenti attività:

“Protocollo accoglienza”;

percorso di alfabetizzazione;

progetto “Imparo ad imparare”;

progetto “Yes,oui,sì”;

si cercherà il coinvolgimento dei genitori nei laboratori pomeridiani con la costituzione di stand specifici durante la festa di fine anno;

si tenterà di produrre materiale facilmente utilizzabile e fotocopiable;

si organizzeranno attività di formazione/approfondimento;

si guarderà alla loro consapevole partecipazione alle attività comuni programmate;

si lavorerà sulla diffusione di una mentalità aperta e tollerante all'interno delle classi.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

Italiano per comunicare e...imparare

PREMESSA

Il progetto nasce dall'esigenza di supportare gli alunni che incontrano difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e con carenze negli apprendimenti disciplinari, principalmente a causa di una scarsa padronanza della lingua italiana.

FINALITA'

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento
- Valorizzare la cultura d'origine e la lingua madre: il bilinguismo come risorsa e ricchezza
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Promuovere la socializzazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e collaborazione
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.
- Prevenire svantaggi di alunni con stili cognitivi diversi

- Stimolare la curiosità, la manualità e le capacità intellettive dei singoli alunni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Migliorare l'uso della lingua orale per comprendere e comunicare, attraverso l'ampliamento della conoscenza di lessico e strutture
- Parlare con una pronuncia corretta
- Riprodurre in modo esatto i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- Usare le intonazioni e le pause
- Riuscire a raccontare un'esperienza anche tramite l'utilizzo di termini specifici, che riguardano l'orientamento spazio-temporale
- Migliorare la comprensione di testi di vario tipo
- Ampliare la conoscenza della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare)
- Esprimersi attraverso l'utilizzo semplice ma strutturalmente corretto della lingua scritta
- Migliorare la competenza ortografica
- Consolidare e potenziare le abilità di base nelle varie discipline
- Sviluppare la capacità di ragionamento deduttivo
- Migliorare la comprensione dei termini e dei concetti matematici per sviluppare la capacità di operare con i numeri
- Acquisire abilità di studio

DESTINATARI

Il progetto si rivolge agli alunni della scuola Buon Pastore che mostrano difficoltà nell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e ad alunni con B.E.S. Vista l'importanza che l'apprendimento dell'italiano riveste per i bambini neo arrivati, si offrirà la possibilità di partecipare anche ad alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado 'Lanfranco' particolarmente bisognosi.

TEMPI

Incontri settimanali della durata di due ore per ogni gruppo nel corso dell'intero anno scolastico

SPAZI

- In laboratorio (preferibile per l'attività di alfabetizzazione). La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro percorso.
- Nelle classi, quando il lavoro tende a promuovere l'inclusione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il progetto si articola con quattro diverse modalità di intervento:

- 1) Laboratori di alfabetizzazione (6 gruppi)**
- 2) Interventi di supporto all'acquisizione della letto-scrittura e delle abilità matematiche di base per le classi PRIME**
- 3) Interventi per favorire l'apprendimento attraverso l'inclusione: supporto ad attività, nel piccolo gruppo, per rispondere alle esigenze di miglior integrazione dei vari alunni con bisogni particolari.**
- 4) Interventi per promuovere la continuità con la scuola dell'infanzia.**

1. I LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE RISULTANO ARTICOLATI NEL SEGUENTE MODO

Gruppo	Classi	Numero alunni	Finalità	Ore alla settimana
1) GRUPPO NEO ARRIVATI	5^ 1^ secondaria	2	Prima alfabetizzazione (livello pre A1-A1)	2
2)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	2^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
3)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	3^	5	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
4)GRUPPO CONSOLIDAMENTO	4^ 5^	7	Approfondimento e ampliamento ling. (livello A1- A2)	2
5)GRUPPO STUDIO	3^ 4^	5	Aiuto per lo studio (livello A2-B1)	2
6) GRUPPO STUDIO	4^ 5^	5	Aiuto per lo studio (livello A2-B1)	2

Nei gruppi si alterneranno anche altri alunni delle classi, designati di volta in volta dalle insegnanti, per rendere l'esperienza più 'allargata' e 'condivisa'.

- Contributo all'acquisizione della letto-scrittura e delle abilità matematiche nelle classi prime, per 8 ore alla settimana.
- Supporto agli alunni con B.E.S. in attività curricolari in cui questi incontrano particolari difficoltà. Gli interventi avranno la durata di 2 ore settimanali e si articoleranno per gruppi eterogenei di alunni. Saranno improntati sulle esigenze della progettazione didattica delle varie classi parallele.
- Promozione e sviluppo di un legame di continuità con la scuola dell'infanzia 'Lippi'. Questi incontri si articoleranno in un numero variabile di ore durante le quali le insegnanti proporranno pratiche utili all'ingresso nel mondo della scuola primaria e di propedeutica alla letto-scrittura.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, si fa ricorso a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni: lezione frontale (breve e solo per spiegazioni iniziali), attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo, lavoro in gruppi (anche di tipo cooperativo), utilizzo di materiali strutturati e non, elaborazione di schemi, mappe, riassunti, scalette.

MATERIALI

Oggetti reali, giochi didattici, immagini, foto, canzoni, filmati, schede di lavoro, fotocopie, libri di italiano L2, cartelloni, computer, LIM.

DOCUMENTAZIONE/PRODOTTI REALIZZATI

- I quaderni degli alunni
- Elaborati di vario formato costruiti durante l'esperienza

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche si attueranno in itinere e riguarderanno apprendimento e comportamento dei singoli alunni tramite osservazione sistematica.

E' prevista la somministrazione di prove formalizzate intermedie e finali.

ADATTAMENTI E VERIFICA FINALE DEL PROGETTO

Nel corso dell'anno, la composizione dei gruppi potrà variare a seconda delle necessità che emergono. Al termine del primo quadrimestre le insegnanti impegnate nei vari percorsi, insieme alla referente del progetto, effettueranno una valutazione dell'esperienza per verificarne l'efficacia ed apportare eventuali modifiche.

A progetto concluso, le insegnanti che lo hanno condotto effettueranno una breve relazione sull'efficacia dei percorsi e su eventuali proposte/modifiche per il futuro.

LABORATORI POMERIDIANI

L'attività dei laboratori pomeridiani della scuola Lanfranco, nel periodo che va da febbraio a maggio, sono gestiti dai genitori e coordinati da docenti referenti.

La conduzione di carattere prettamente laboratoriale e incentrata sul fare consente a tutti i ragazzi, in particolare a quelli più in difficoltà, di sperimentare modalità di lavoro molto diverse da quelle previste dalla normale attività curricolare, facendo loro scoprire, con stupore e piacere, risorse personali insospettite e migliorando la propria autostima.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L.104)

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE "BUON PASTORE" - "NICOLA PISANO"

Gli insegnanti di sostegno del gruppo "Valorizzazione della diversità" concepiscono i laboratori come i luoghi e i momenti in cui l'alunno diversamente abile viene riconosciuto come portatore di bisogni educativi specifici, per i quali vanno ricercate risposte speciali e specifiche all'interno di un'esperienza scolastica dove deve prevalere la preoccupazione di ridurre l'handicap per sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità e sostenerne le potenzialità. Essi credono che il principio didattico dell'individualizzazione non vada assolutizzato, in quanto, attiverebbe percorsi separati e separanti dalla quotidiana esperienza scolastica. Pertanto i laboratori di seguito presentati sono concepiti nell'ottica di una scuola intesa come spazio condiviso di costruzione e co-costruzione del sapere, saper fare, saper essere e sapersi relazionare, dove si vive una cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti verso tutti e si investe tempo ed energia per un lavoro

sul clima relazionale, quale elemento imprescindibile per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

ARTISTI IN ERBA



Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani. Il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che pasticciano, ritagliano (sotto l'occhio vigile dell'insegnante), dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Vorremmo far sentire il bambino protagonista, il "creatore delle sue scoperte" e proporre cose da fare sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. Inoltre lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per i bambini: lavorare insieme stimola la capacità creativa, sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia. Con il "fare" si mira ad una maggiore integrazione all'interno di un gruppo. Il laboratorio creativo avrà anche lo scopo di far conoscere, toccare, sperimentare i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto, della vista... Infine ultima finalità è quella di sfruttare lo spazio del laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

LA SCUOLA DELLA GENTILEZZA



La scuola è il luogo privilegiato in cui i bambini incontrano “il resto del mondo” e sperimentano i modi di vivere degli altri, ascoltano lingue e riferimenti culturali diversi. Il progetto “La scuola della gentilezza” si propone pertanto di sviluppare competenze sociali e civiche, perseguendo i seguenti obiettivi:

- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto della diversità, di confronto responsabile di dialogo;
- partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente;
- prestare aiuto ai compagni in difficoltà.

Attraverso metodologie quali il modeling, il role play, la simulata e il problem solving i bambini sperimentano occasioni per iniziare a moltiplicare le parole e i gesti di rispetto verso gli altri. Il percorso non prevede un momento di valutazione e verifica perché concepito come un “momento di semina” che non si esaurisce con la fine delle ore dedicate ma con l’augurio che la gentilezza possa trasformarsi in un modo di essere!

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO “LANFRANCO”

Le attività svolte dal gruppo di integrazione a favore degli alunni con disabilità sono varie e diversificate e prendono tutte avvio da una premessa fondamentale: la relazione.

La prima fase del percorso di integrazione consiste nell'avvicinare il punto di vista dell'insegnante a quello dell'allievo, nel tentativo di abbattere quella barriera che rende complessa la reciproca comprensione. L'approccio metodologico scaturisce dall'integrazione di questi due punti di vista: docente e allievo.

La seconda fase si basa sulla costruzione di percorsi di didattica speciale che possono essere, a seconda delle caratteristiche dell'allievo, aderenti alla progettazione di classe o in tutto o in parte personalizzati.

Tali percorsi, realizzati con il supporto di personale educativo specializzato, prevedono, inoltre, lo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità sociali.

Le metodologie utilizzate, benché legate alle peculiarità dell'insegnante, si ispirano a strategie di intervento che posseggano ampi livelli di validazione e che propongano modelli di lavoro adattabili al contesto scolastico (a titolo di esempio l'Analisi Comportamentale Applicata, il modello TEACCH, le procedure di comunicazione aumentativa alternativa, le tecniche cognitivo-comportamentali o attività mirate a favorire l'autoregolazione).

Per favorire il benessere e l'integrazione dello studente, vengono strutturate alleanze fra colleghi, educatori, operatori di diversa professionalità e famiglie nell'ottica di attuare una didattica speciale, che faccia tesoro delle competenze tecniche degli specialisti e dei saperi e delle strategie accumulate dalle famiglie e le integri in un piano d'azione rivolto all'allievo in relazione ai suoi coetanei.

In sintesi, dal punto di vista educativo vengono messe in atto una serie di strategie che permettano di insegnare capacità e attitudini che, nel processo di crescita e maturazione dell'alunno, “non si sono sviluppate da sole” ed anche di sviluppare un repertorio di interessi che i ragazzi possano portare con sé per la vita intera.

A tal scopo vengono predisposti specifici laboratori e attività, strutturati sulle esigenze dei singoli alunni, tra essi:

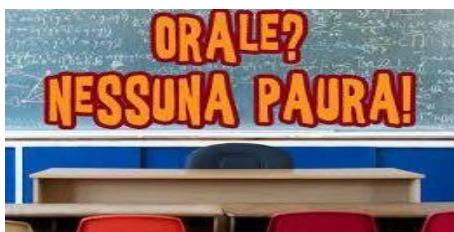
LABORATORIO SULL'USO CONSAPEVOLE DELL'EURO



Il progetto intende potenziare autonomie sociali quali il riconoscimento del denaro e il suo utilizzo in simulazioni o in contesti reali.

In particolare esso mira a: riconoscere le monete e le banconote attualmente in uso; imparare a lavorare con unità di due ordini diversi: i centesimi (da 0 a 99) e l'euro e i suoi multipli; saper formulare ipotesi circa il prezzo di merci di uso comune; fare acquisti in un supermercato (lista della spesa, verifica dei prezzi, scontrino, pagamento e resto)

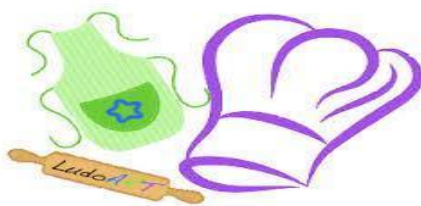
LABORATORIO DI INFORMATICA



Il laboratorio intende guidare gli allievi nella creazione di percorsi a tema da presentare in sede di interrogazione orale.

Il percorso, oltre a favorire la capacità di operare delle scelte in relazione agli argomenti da trattare e al percorso da seguire, intende guidare l'allievo verso l'acquisizione dei contenuti disciplinari trattati e l'utilizzo di programmi e strumentazioni multimediali.

LABORATORIO DI CUCINA



Attraverso la preparazione di cibi, il progetto mira all'acquisizione e/o al consolidamento delle seguenti abilità:

- operare scelte;
- consolidare le nozioni di unità di misura e di tempo;
- stimolare le abilità di progettazione e di risoluzione di problemi;
- maturare un rapporto meno selettivo con il cibo;
- sperimentare il piacere della condivisione.

Il progetto si conclude con la visita ad un laboratorio di pasticceria.

ERBE AROMATICHE E FIORI



Il laboratorio intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e la partecipazione sociale degli allievi tramite la coltivazione di erbe aromatiche e la creazione di un giardino verticale. Il percorso si conclude con la visita all'Orto Botanico cittadino.

Il progetto offre la possibilità di rafforzare e consolidare le abilità pratico-manuali, di favorire la crescita di relazioni positive tra coetanei, di comprendere il significato del proprio lavoro.

LABORATORIO DI MUSICA



Lo scopo del laboratorio è quello di abituare gli alunni alla concentrazione, anche per tempi prolungati, all'ascolto di sé e degli altri e al rispetto delle regole.

Obiettivi generali del progetto sono:

- comprendere i messaggi musicali nella varietà delle loro funzioni, relazioni contestuali, forme;
- aumentare le capacità attentive rispetto all'ascolto;
- aumentare capacità di memorizzazione durante l'ascolto;
- incentivare la socializzazione attraverso.

LABORATORIO DELLE EMOZIONI



Il progetto si propone di contribuire alla crescita emotivamente equilibrata degli studenti, fornendo una serie di strumenti utili a sviluppare la capacità di reagire costruttivamente ad un disagio emotivo, anziché lasciarsi sopraffare da esso.

L'intervento, sulla classe o su un gruppo di alunni, mira a favorire il benessere del singolo all'interno della piccola comunità scolastica: lo studente impara a condividere con gli altri il proprio mondo interiore e ciò può facilitare un maggior senso di appartenenza e di supporto reciproco.

Le attività proposte si ispirano alla procedura psico-educativa nota come ERE (Educazione Razionale-Emotiva), che mira ad educare l'individuo ad affrontare le proprie emozioni disfunzionali, imparando ad utilizzare e potenziare la capacità di pensare in modo costruttivo e razionale.

ORTO



Il progetto intende fornire un percorso educativo e formativo attraverso l'individuazione di strumenti necessari al consolidamento delle autonomie personali e sociali che consentano di sviluppare, nel progetto di vita degli allievi "SPECIALI", una più adeguata sintonia con il contesto comunitario ed affettivo-relazionale nel quale vivono.

La proposta vuole promuovere un ambiente educativo che aiuti ragazzi ad acquisire o consolidare:

- capacità di lettura dell'ambiente che li circonda;
- comprensione della possibilità di modificare l'ambiente;
- capacità di modificare positivamente l'ambiente;
- disponibilità a cogliere le relazioni;
- capacità di saper osservare;
- competenze pratiche;
- capacità di modificare il proprio atteggiamento;
- comprensione del proprio ruolo e capacità di assumere precise responsabilità personali e cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

LABORATORIO DELLE PAROLE



Le attività, programmate per la settimana di pausa didattica, mirano a sviluppare e/o consolidare le abilità di produzione del testo scritto, l'immaginazione e la creatività. Il progetto si articola in attività di ascolto e di produzione di brevi testi a partire da singole parole, che possono evocare esperienze vissute o liberare la fantasia degli alunni.

PROGETTO MUOVIAMOCI



Il laboratorio si propone di favorire la conoscenza della città per far sì che gli allievi utilizzino in modo autonomo e responsabile punti di riferimento per orientarsi nello spazio

Gli allievi, periodicamente, si recano a visitare alcuni luoghi nel centro cittadino. Essi, dopo una adeguata progettazione e preparazione dell'attività, guidano gli adulti di riferimento nei luoghi prestabiliti.

PROGETTO PISCINA



Si tratta di un progetto di educazione all'attività sportiva che prevede la frequenza ad un corso di nuoto, con istruttori qualificati, presso la piscina dei Vigili del Fuoco.

PROGETTO LETTURA



Il progetto prevede visite periodiche alla Biblioteca Delfini, con l'intento di sviluppare le autonomie e potenziare tutti i canali comunicativi degli allievi, in particolare: l'orientamento spaziale, l'uso del denaro, la formulazione di richieste e la decodifica delle informazioni, la lettura di un testo al fine di comprenderne le informazioni principali.

LABORATORIO *PYSSLA*



Le attività prevedono la realizzazione di oggetti con la tecnica dei *pyssla*, allo scopo di favorire la concentrazione, la creatività e la socializzazione.

PROGETTO RICICLAGGIO



Favorire una maggiore consapevolezza ambientale attraverso il riutilizzo di materiali di riciclo per realizzare oggetti.

Macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

PROGETTI E ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA				
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Area di riferimento	Titolo del progetto	Contenuti	Classi a cui è rivolto	Riferimento alle priorità
Umanistica	Progetto Lettura	Attività volte alla promozione della lettura attraverso metodologie e strumenti motivanti ed espressivi. Il progetto prevede la lettura di testi comuni, momenti di confronto e discussione, interventi di esperti esterni, collaborazioni con case editrici, creazione di testi creativi ed elaborati grafico-pittorici. Al progetto è abbinato un Concorso letterario che si conclude con una cerimonia pubblica di premiazione	Tutte	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
	Progetto Giornalismo	Attività volte alla conoscenza del quotidiano e realizzazione di un giornale telematico sul web. Partecipazione al progetto "<i>Cronisti in classe</i>" in collaborazione con Il Resto del Carlino di Modena	Tutte	
	Progetto Teatro	Realizzazione di un testo teatrale e successiva messa in scena di uno spettacolo, in una delle classi del triennio.	Classi seconde	

	Corso di Latino	Percorso di avviamento allo studio della lingua latina e potenziamento logico-linguistico	Classi terze	
	Progetto Storia, Memoria e Cittadinanza	Incontri, testimonianze ed attività volti alla conoscenza e alla riflessione sui temi della memoria storica, della legalità, della cittadinanza e dei valori costituzionali	Classi terze	
Matematico-scientifica e ambientale	1. Educazione alla affettività e sessualità 2. Le scienze in laboratorio 3. Orienteering (con ed. fisica) 4. Giochi matematici 5. Concorso "donazione e solidarietà" 6. Stili di vita corretti e prevenzione delle malattie cardiovascolari 7. Orientamento: visita all'istituto tecnico "E. Fermi" Un quartiere su due ruote Lesson study	3. Uscita in Appennino con gara di orientamento sportivo. Ricerche sul problema dell'inquinamento dell'aria e del riscaldamento globale, analisi della situazione del territorio, riflessione sulle iniziative da promuovere, attivazione di attività che favoriscano la mobilità sostenibile. Attività di ricerca azione in	1. Classi 3^a 2. Alcuni alunni classi seconde in orario pomeridiano 3. Classi 2^a 4. Partecipazione libera. 5. Tutte le classi 6. Classi 2^a 7. Classi 3^a Tutte le classi Una classe	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici

Motorio e del benessere fisico	Coppa Pitagora	collaborazione con UNIMORE Competizione matematica a squadre, che prevede la partecipazione di una selezione di studenti	prima Tutte le classi	
	1.Orienteeing (con scienze) 2.Rugby 3.Progetto “Centro Sportivo Scolastico” (varie discipline) 4. Partecipazione ai Campionati Studenteschi (varie fasi) 5.Corretti stili di vita e benessere: a) Progetto”Rianimazione cardiaca” con Viva-Amici del cuore b) Doping/Alimentazione con Medicina dello Sport Dott.Tripi 6. Manifestazioni sportive territoriali; a) Corri Modena	Uscita in Appennino con gara di orientamento sportivo. Attività sportiva Consolidamento/ Potenziamento di varie specialità sportive. Selezioni degli alunni attraverso esercitazioni e gare di istituto per campionati studenteschi. Gare e tornei dalla fase di istituto a quella nazionale se organizzata dall’ufficio educazione fisica Incontri di due ore per classe a)Manifestazione podistica cittadina	Classi 2^ Classi 1°2°3° Facoltativo pomeridiano Classi 1°2°3° Facoltativo pomeridiano Tutte le classi con gli alunni selezionati. Orario curriculare Classi 3° a)Tutti gli alunni e le famiglie,	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

	b)Il ragazzo/a più veloce di Modena	b)Gare in orario curriculare presso Fratellanza- Modena	facoltativo b)Gli alunni selezionati	
Tecnologico	Riciclandino	Progetto cittadino in collaborazione con Hera relativo alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti	Tutte	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici
Musicale	Progetto musica	Strumento musicale Imparare a suonare e/o potenziare lo studio anche di altri strumenti musicali.	Facoltativo pomeridiano per tutte le classi.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Linguistico	Scottish Dances and Songs A Ghost at Canterville - Smile Theatre Let's speak English "Hamlet" - teatro Palketto Corso certificazione KET Concorso Kangourou	Balli e canzoni scozzesi con un insegnante madrelingua Teatro in L2 Insegnante madrelingua in classe Teatro in L2 Potenziamento delle abilità linguistiche per il conseguimento della certificazione Gli studenti si confrontano sui livelli fissati dal Common European Framework su testi proposti da Cambridge English	Classi prime Classi seconde Classi terze Classi terze Classi terze	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua straniera (inglese-francese)

		Language Assessment.		
	1. Karaoke in francese 2. Voyage en Francophonie 3. Chronomania	Gli eventi sono organizzati dal THEATRE FRANCAIS INTERNATIONAL in aula magna Visione di uno spettacolo che tratta il tema della francofonia e giochi sulla comprensione, il lessico e la grammatica. Lavoro preparatorio sul dossier inviato dal TFI, con conclusivo spettacolo teatrale.	Classi seconde Classi prime Classi terze	
Artistico	La camera magica Marzico Fare ceramica Caracciolo-Marzico	Sviluppo e stampa fotografie (in orario pomeridiano) Lavorazione plastica dell'argilla.	Classi terze	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Sostegno e inclusione	Progetto DSA Yes Oui sì! "Imparo ad imparare" Piano Annuale dell'Inclusione	Attività di integrazione e inclusione; Attività di recupero, potenziamento di competenze disciplinari, trasversali e alle abilità di studio.	Tutte le classi	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non

				italiana Valorizzazione e di percorsi formativi individualizzati Potenziamento o dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
SCUOLA PRIMARIA				
Area di riferimento	Titolo del progetto	Contenuti	Classi a cui è rivolto	Riferimento alle priorità
Umanistica	Progetto Lettura - accoglienza	Il progetto prevede azioni finalizzate a suscitare il gusto e l'amore per la lettura, creando eventi socializzanti capaci di coinvolgere gli alunni nell'esperienza del lettore partecipe cooperante, del lettore attore, del lettore autore	Classi prime	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
	Progetto Lettura – teatro “L’esperienza di noi stessi attraverso il teatro”	Il Progetto ha lo scopo di sviluppare il potenziale comunicativo di ciascun ragazzo e fargli scoprire i modi e le forme della propria espressività, attraverso le modalità proprie del linguaggio teatrale. Il progetto prevede di coinvolgere i genitori non solo	Classi 3 ^a e 4 ^a (laboratori) Tutte le classi (spettacolo teatrale) Scuola B.Pastore Tutte le classi Scuola N.Pisano	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

		come fruitori ma anche come attori dell'esperienza teatrale		
	Progetto Letto-scrittura e abilità di base	Il progetto è finalizzato a monitorare i processi di acquisizione del codice scritto nelle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie della città. È realizzato con il supporto del Comune e del servizio di N.P.I.	Classi prime e seconde (il progetto è quello cittadino in collaborazione con MeMo)	
Matematico-scientifica e ambientale	Progetto Monitoraggio Matematica	Il progetto è finalizzato a monitorare i processi di acquisizione delle abilità matematiche di base nelle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie della città.	Classi prime e seconde (progetto cittadino in collaborazione con MeMo)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Tecnologico	Riciclandino	Progetto cittadino in collaborazione con Hera relativo alla raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti	Tutte	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggisti

				ici
Musicale	Progetto Musica – “Guarda...che musica!!” Percorsi per fare musica nella scuola primaria	Il progetto di si pone come obiettivo di avvicinare i bambini alla musica in modo graduale e globale, con mezzi adeguati alla loro età attraverso metodologie specifiche e un coinvolgimento attivo :col corpo, con la voce, con oggetti sonori e strumenti per spaziare il più possibile in ogni aspetto della sfera musicale.	Classi seconde e terze	Potenziame nto delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Artistica	Progetto “Natale a colori”	Il progetto prevede la collaborazione delle scuole primaria per la preparazione di addobbi e biglietti augurali da distribuire nel reparto pediatrico e non del Policlinico di Modena	Tutte le classi e scuola ospedaliera	Potenziame nto delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Linguistica	Progetto Inglese “Let’s speak english”	Il progetto si propone di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese degli allievi attraverso attività laboratoriali con insegnanti madrelingua.	Classi quinte	Valorizzazio ne e potenziame nto delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

Motoria e del benessere fisico	Progetto Scuola-Sport	Il Progetto cittadino in collaborazione con il Comune di Modena è volto alla valorizzazione dell'attività motoria e sportiva attraverso percorsi didattici mirati. Partecipazione a manifestazioni sportive territoriali.	Tutte le classi	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
Sostegno e inclusione	Piano Annuale dell'Inclusione	Attività di integrazione e inclusione; Attività di recupero, potenziamento di competenze disciplinari, trasversali e alle abilità di studio.	Tutte le classi Alunni non italofoni, unitamente alle loro famiglie e al personale amministrativo ed educativo che si occupa della prima accoglienza e dell'inclusione scolastica Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni è degli studenti Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana Potenziamento

				nto dell'inclusion e scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
SCUOLA INFANZIA				
Titolo del progetto	Classi a cui è rivolto	Riferimento alle priorità		
Emozioni in movimento – qualificazione e miglioramento	Tutte le sezioni	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		
Un mondo di parole	Tutte le sezioni	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese		
Percorso di educazione stradale	Tutte le sezioni			
Accoglienza	Tutte le sezioni			
Continuità	Sez. 5 anni	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto		
Letto-scrittura	Sez.5 anni			
Lingua inglese	Tutte le sezioni			
Riciclandino	Tutte le sezioni			
Educazione musicale	Tutte le sezioni			
Partecipazione a manifestazioni sportive territoriali	Tutte le sezioni			
		Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali		

Macroarea	Progetto	Riferimento alle priorità strategiche
Scuola-famiglia-territorio	Progetti di plesso (scuola primaria) cofinanziati da circoscrizione e/o comitato genitori – rivolti a tutte le classi	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
	Corso di educazione alla sessualità e	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

	all'affettività "Scoprirsi bambini- scoprirsi bambine" (classi quinte – scuola Pisano) Laboratori pomeridiani (scuola secondaria) condotti dai genitori rivolto a tutte le classi	democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Autonomia e flessibilità	Progetti di classe (scuola primaria) Proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe PROGETTI DI POTENZIAMENTO (scuola primaria) "Italiano per comunicare e imparare" scuola B.Pastore "Progetto di potenziamento" scuola N.Pisano PROGETTI DI POTENZIAMENTO (scuola secondaria) Progetto di educazione fisica - "Educazione fisica per alunni BES" - Progetto di inglese - "English for all"	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

Regolamento di Valutazione

FINALITA' E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado si certificano i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa: a) nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio; b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI). All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova INVALSI e il giudizio di idoneità. Il voto finale è

costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole del primo ciclo d'istruzione si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova nazionale INVALSI corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo: tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Si allega la griglia per la valutazione del comportamento.

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIURprot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	6	1	3 sezioni per 40 ore settimanali
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera
	a.s. 2017-18: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera
	a.s. 2018-19: n.	47	7	16 sezioni a tempo pieno 11 sezioni a tempo normale 1 sezione di scuola ospedaliera

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
classi di concorso	29	29	29	6 corsi
classi di concorso	29	29	29	6 corsi

classi di concorso	29	29	29	6 corsi
---------------------------	----	----	----	---------

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune	5	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Posto di sostegno	1	
A345	1	
A030	1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	16 -

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Sicurezza	Tutti i docenti e il personale ATA	Attività obbligatorie ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza
Formazione prevista dal Piano di Miglioramento relativa alle competenze chiave e di cittadinanza	Docenti	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Sviluppo delle competenze chiave
Piano Nazionale Scuola digitale Formazione dei docenti su N.T. (Formazione sull'uso delle tic nella didattica e didattica dell'italiano per competenze - Google app for education)	Docenti	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale

Formazione disciplinare in convenzione con il centro MeMo Piano formativo in accordo con l' Istituto Comprensivo n.3	Docenti	Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari Potenziamento delle metodologie di laboratorio e delle attività di laboratorio
Formazione su DSA e altri alunni con BES - "Per una scuola inclusiva"	Docenti	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE, IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL CAPO I E ALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO III	FONTI DI FINANZIAMENTO
Aggiornamento e della dotazione hardware	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale	Miur Fondi strutturali europei – PON Contributo volontario
Potenziamento della dotazione software per la didattica inclusiva	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale Potenziamento dell'inclusione scolastica E del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Miur Fondi strutturali europei - PON Finanziamenti da ente locale Contributo volontario
Riqualificazione di aule per la didattica inclusiva	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Finanziamenti da ente locale/contributo volontario

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allega:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Schede progetti di potenziamento
- c. Allegati al Regolamento della Valutazione (griglia comportamento)